

Midterm USA in primo piano

The **Week Ahead** – 30 ottobre 2026



Liam Wash
Economist

Martedì prossimo, 3 novembre, gli elettori statunitensi si recheranno alle urne per le **elezioni di metà mandato**. Si voterà per tutti i 435 seggi della Camera dei Rappresentanti, 35 dei 100 seggi del Senato, 39 cariche di governatore, oltre a numerosi incarichi a livello locale. Con l'avvicinarsi della notte elettorale, ecco alcuni punti chiave che suggeriamo agli investitori di tenere presenti:

Innanzitutto, tra le numerose consultazioni, alcune sfide elettorali meritano particolare attenzione. Le elezioni per il Senato negli Stati in bilico, come Alaska, Iowa, Maine, Michigan, Carolina del Nord, Ohio e Texas, saranno decisive per gli equilibri di potere a breve termine a Capitol Hill. Per ottenere la maggioranza al

Senato, i democratici devono conquistare altri quattro seggi e proprio in questi Stati hanno le maggiori possibilità di riuscirci. In alcuni Stati, l'attenzione si concentra anche sulle elezioni dei governatori e dei membri degli organi di regolamentazione dei servizi di pubblica utilità, poiché la regolamentazione dei data center è in larga misura di competenza locale. Saranno seguite con particolare interesse le elezioni per la carica di governatore in Texas e Ohio, vista la concentrazione di progetti legati ai data center e le maggiori restrizioni alla realizzazione di nuove strutture proposte dai candidati democratici.

In secondo luogo, lo scenario che riteniamo più probabile è quello di un Congresso diviso: i democratici conquisterebbero il controllo della Camera dei Rappresentanti, mentre i repubblicani conserverebbero una

Pubblicazioni

House View Q4 2026:

Nuovo slancio

La view degli esperti di AllianzGI sul contesto macroeconomico e sui mercati, con le principali idee di investimento in ambito azionario, obbligazionario e multi-asset.

Leggi ora [↗](#)

risicata maggioranza al Senato. Se i democratici riuscissero a strappare anche il Senato ai repubblicani, facendo leva sul recente malcontento per le politiche del presidente Trump in molti Stati in bilico, la loro maggioranza sarebbe probabilmente così esigua da lasciare alla minoranza repubblicana e al Presidente la possibilità di bloccare le proposte di legge. In entrambi gli scenari, il Congresso potrebbe quindi trovarsi in una situazione di stallo legislativo.

In terzo luogo, come conseguenza di questo scenario, per i democratici sarà difficile limitare in modo sostanziale le scelte di politica estera del presidente Trump.

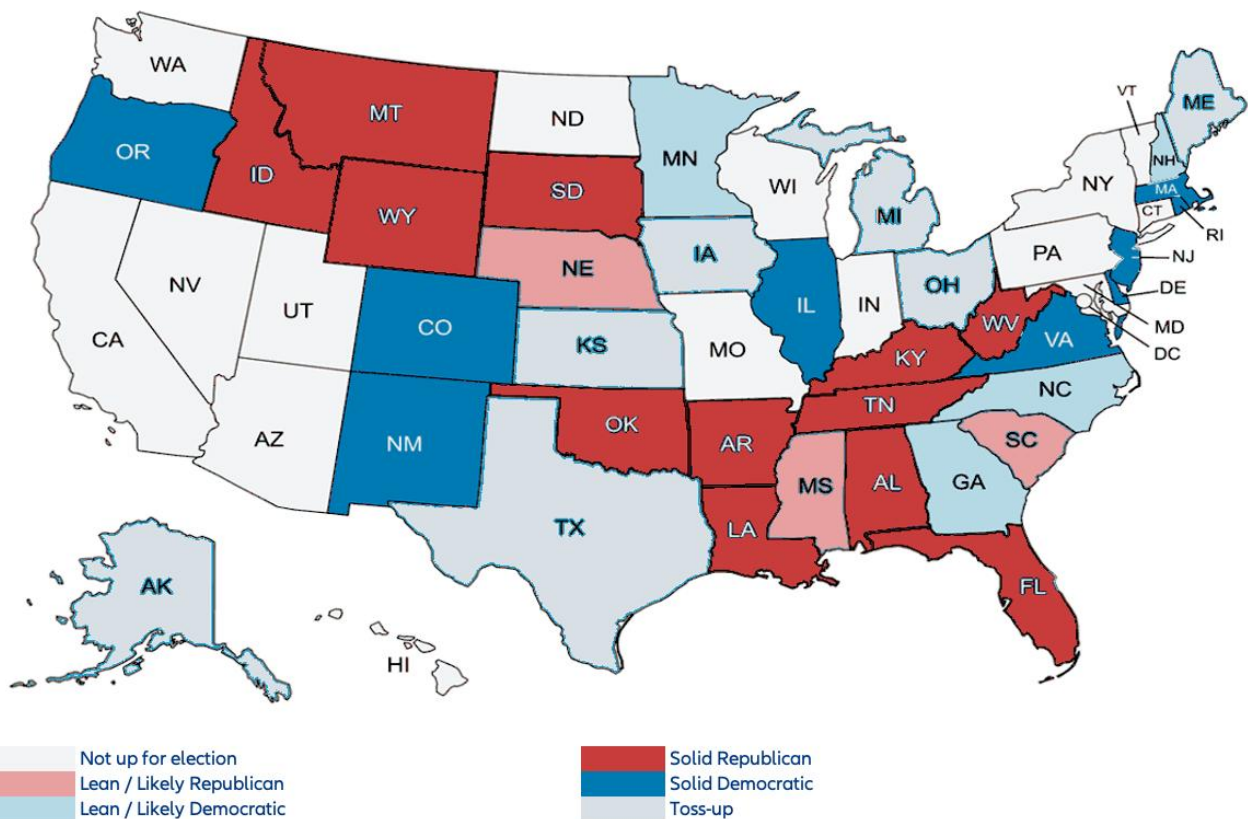
Storicamente, il Congresso ha ceduto all'esecutivo gran parte del controllo sulla politica commerciale; una

maggioranza risicata al Senato renderebbe difficile per i democratici approvare una risoluzione sui poteri di guerra volta a limitare l'intervento degli Stati Uniti nel conflitto con l'Iran, o revocare i dazi. Ciò non toglie che possano esercitare pressioni indirette sull'amministrazione: sottoporre a un maggiore controllo le operazioni militari, indagare sui funzionari dell'amministrazione, limitare i finanziamenti e approvare provvedimenti volti soprattutto a lanciare un "segnale politico", sono tutti strumenti che possono contribuire a richiamare l'attenzione sul conflitto.

Quarto punto: l'esecutivo ha poteri estremamente limitati sul processo elettorale. La Costituzione affida agli Stati la responsabilità di gestire le elezioni di metà mandato e al Congresso il potere di regolamentarle.

Nelle elezioni di metà mandato statunitensi della prossima settimana, sette sfide per il Senato meritano particolare attenzione, poiché il loro esito appare ancora troppo incerto.

Mappa dei seggi del Senato in palio, classificati secondo le valutazioni del Cook Political Report



Fonte: MapChart.net, con licenza CC BY-SA 4.0. Colours and layout adapted.

Nelle sfide più serrate non mancheranno richieste di riconteggio dei voti, ma qualsiasi tentativo di sequestrare schede o apparecchiature elettorali, impedire la certificazione dei risultati o presidiare i seggi con le forze dell'ordine incontrerebbe probabilmente una forte opposizione sul piano legale.

Il quinto aspetto da considerare è che dal risultato del voto dipenderà il modo in cui il Congresso affronterà due sfide imminenti. La prima scadenza è fissata all'11

dicembre, termine per approvare il bilancio per l'esercizio 2027. I negoziati saranno difficili sia con un Congresso diviso sia in caso di vittoria democratica in entrambe le Camere, aumentando il rischio di sospensione delle attività del governo federale (shutdown). Inoltre, è probabile che gli Stati Uniti dovranno nuovamente affrontare la questione del tetto del debito nella primavera o nell'estate del 2027. Nelle precedenti situazioni di governo diviso il confronto politico si è spesso spinto fino all'ultimo momento: il Congresso ha atteso fino a pochi giorni prima dell'esaurimento dei fondi a disposizione del Dipartimento del Tesoro per innalzare il tetto del debito o sospenderlo. Tali situazioni si sono accompagnate a turbolenze sui mercati obbligazionari e a interventi negativi da parte delle agenzie di rating.

Infine, ci attendiamo un impatto limitato delle elezioni di metà mandato sui mercati. Anche negli scenari elettorali più estremi, le prospettive economiche a breve termine degli Stati Uniti dovrebbero infatti restare sostanzialmente invariate. Nessuno dei due partiti ha posto il consolidamento fiscale tra le proprie priorità ed entrambi propongono, seppure con approcci diversi, politiche a sostegno della crescita. Negli ultimi anni, gran parte della volatilità legata alle politiche governative è derivata dalle decisioni dell'esecutivo, e la stessa tendenza potrebbe proseguire anche negli ultimi due anni dell'attuale amministrazione.

La settimana prossima

La prossima settimana il calendario macroeconomico sarà dominato dagli Stati Uniti, con **il mercato del lavoro** al centro dell'attenzione. Si parte martedì con il rapporto sui posti di lavoro vacanti di settembre della Job Openings and Labor Turnover Survey (JOLTS). Mercoledì sarà la volta della relazione di ottobre sull'occupazione di Automatic Data Processing Inc. (ADP), mentre venerdì arriveranno i dati, sempre di ottobre, sull'occupazione al di fuori del settore agricolo e sul tasso di disoccupazione. Negli ultimi mesi il mercato del lavoro si è mantenuto stabile, con 46.000 occupati in più a settembre e un tasso di disoccupazione vicino al 4,2%. Qualsiasi segnale di maggiori tensioni sul mercato del lavoro potrebbe spingere la Federal Reserve (Fed) ad alzare ancora i tassi di riferimento.

Nell'area dell'euro, mercoledì sarà diffuso l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) di ottobre. Gli ultimi dati indicavano un'inflazione complessiva al 3,8% e un'inflazione core al 2,5%. Nel **Regno Unito**, lunedì e martedì saranno pubblicati rispettivamente gli indici dei responsabili degli acquisti (PMI) di S&P per il settore manifatturiero e per i servizi. Le ultime rilevazioni hanno segnalato il proseguimento dell'espansione. Giovedì toccherà alla Banca d'Inghilterra: il consenso è per un rialzo di 25 punti base, che porterebbe il tasso di riferimento al 4,00%.

Il voto può spostare gli equilibri, ma le prospettive dei mercati potrebbero restare invariate.

Liam Wash

Calendario settimana n. 45

Giorno	Paese	Indicatore	Periodo	Consenso	Precedente
Lunedì	DE	Vendite al Dettaglio A/A Reali	Set	--	-0,4%
	UK	S&P GLOBAL PMI MANIFATTURIERO	Ott	--	52,8
	US	S&P Global PMI Manuf. Finale	Ott	--	56,0
	US	ISM PMI Manifatturiero	Ott	--	54,5
	US	ISM Manuf. Prezzi Pagati	Ott	--	77,9
Martedì	US	JOLTS Offerte di Lavoro	Set	--	7,079 Mio
Mercoledì	EZ	IAPC Flash A/A	Ott	--	3,8%
	EZ	IAPC-X F,E,A&T Flash A/A	Ott	--	2,5%
	JN	Base Monetaria A/A	Ott	--	-15,21%
	UK	S&P GLOBAL PMI SERVIZI	Ott	--	53,1
	UK	S&P GLOBAL PMI: COMPOSITO - PRODUZIONE	Ott	--	53,1
	UK	Attività di Riserva Totali	Ott	--	225.911,02 Mio
	US	ADP Occupazione Nazionale	Ott	--	90 k
	US	Commercio Internazionale \$	Set	--	-105,6 Mrd
	US	S&P Global PMI Servizi Finale	Ott	--	57,9
	US	ISM PMI Non-Manifatturiero	Ott	--	54,9
Giovedì	EZ	Prezzi alla Produzione A/A	Set	--	8,2%
	DE	Prod. Manuf. Prezzi Correnti SA	Set	--	7,1%
	DE	Beni di Consumo SA	Set	--	106,6
	UK	S&P Global PMI Costruzioni	Ott	--	46,1
	UK	S&P GLOBAL PMI: MSC COMPOSITO - PRODUZIONE	Ott	--	51,5
	UK	BOE Tasso Ufficiale	Nov	4,00%	3,75%
	US	Richieste Sussidio Iniziali	26 Ott, s.f.	--	--
	US	Sussidi Disoccupazione (cum.)	19 Ott, s.f.	--	--
	US	Costi Unit. Lavoro Prelim.	Q3	--	1,2%
	US	Produttività Prelim.	Q3	--	1,4%
Venerdì	EZ	Vendite al Dettaglio A/A	Set	--	0,8%
	DE	Produzione Industriale A/A SA	Set	--	2,33%
	US	Buste Paga Non Agricole	Ott	--	29 k
	US	Retribuzioni Settore Privato	Ott	--	46 k
	US	Tasso di Disoccupazione	Ott	--	4,2%
	US	Retribuzioni Medie A/A	Ott	--	3,0%
	US	Ore Settimanali Medie	Ott	--	34,4
	US	U Mich Sentimento Prelim.	Nov	--	48,0
	US	Credito al Consumo	Set	--	8,28 Mrd

Se non diversamente indicato, i dati e le fonti di informazione sono LSEG Datastream.

La diversificazione non garantisce un profitto o una protezione dalle perdite. Indicazioni a mero scopo orientativo che non rappresentano la futura asset allocation.

Le affermazioni contenute nel presente documento potrebbero essere frutto di aspettative e previsioni riconducibili alle visioni e supposizioni attuali di chi lo ha redatto, e riflettere la conoscenza o meno di elementi di rischio o incertezza tali da far differire sostanzialmente i risultati reali da quelli espressi o impliciti nelle suddette affermazioni. Non ci assumiamo l'obbligo di aggiornare alcuna previsione.

L'investimento implica dei rischi. Il valore di un investimento e il reddito che ne deriva possono aumentare così come diminuire e, al momento del rimborso, l'investitore potrebbe non ricevere l'importo originariamente investito. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Le informazioni e le opinioni espresse nel presente documento, soggette a variare senza preavviso nel tempo, sono quelle della società che lo ha redatto o delle società collegate, al momento della redazione del documento medesimo. I dati contenuti nel presente documento derivano da fonti che si presumono corrette al momento della redazione del documento medesimo. Si applicano con prevalenza le condizioni di un'eventuale offerta o contratto che sia stato o che sarà stipulato o sottoscritto. Il presente documento è una comunicazione di marketing emessa da Allianz Global Investors GmbH, it.allianzgi.com, una società di gestione a responsabilità limitata di diritto tedesco, con sede legale in Bockenheimer Landstrasse 42-44, 60323 Francoforte sul Meno, iscritta al Registro Commerciale presso la Corte di Francoforte sul Meno col numero HRB 9340, autorizzata dalla BaFin (www.bafin.de). Allianz Global Investors GmbH ha stabilito una succursale in Italia, Allianz Global Investors GmbH, Succursale in Italia, via Durini 1 - 20122 Milano, soggetta alla vigilanza delle competenti Autorità italiane e tedesche in conformità alla normativa comunitaria. La Sintesi dei diritti degli investitori è disponibile in francese, inglese, italiano, tedesco e spagnolo all'indirizzo <https://regulatory.allianzgi.com/en/investors-rights>. È vietata la duplicazione, pubblicazione o trasmissione dei contenuti del presente documento in qualsiasi forma; salvo consenso esplicito da parte di Allianz Global Investors GmbH.

Documento illustrativo di approfondimento che non costituisce offerta al pubblico di prodotti/servizi finanziari.